

**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

# Weekly Commodity

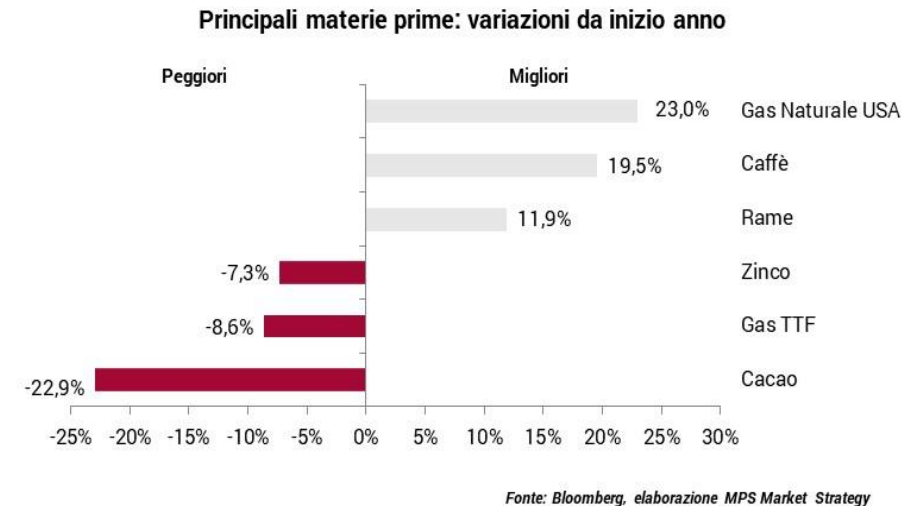
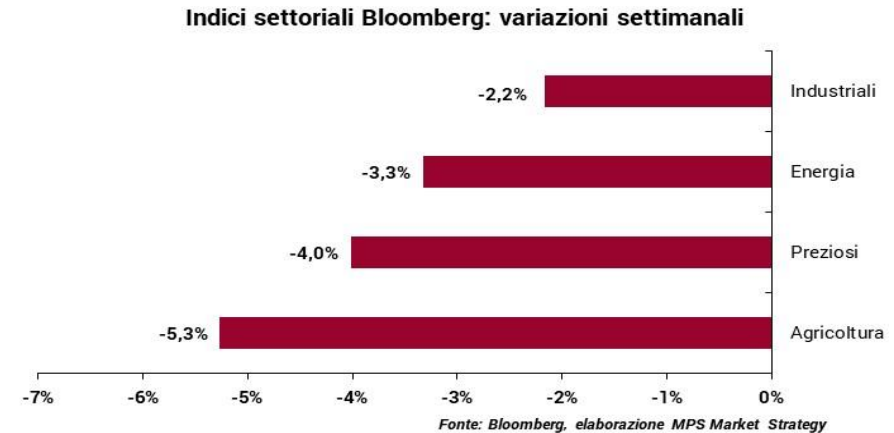
Market Strategy

*3 marzo 2025*

# Commodity: la settimana a colpo d'occhio

## I timori per l'economia pesano sulle quotazioni

- Si è chiusa venerdì la **peggiore settimana del 2025** per le materie prime con l'indice generale **BCOM** (-3,8%) che si è riportato ai livelli di fine gennaio. Dopo l'uscita degli ultimi dati economici degli Stati Uniti, tutti estremamente deboli, la psicologia dei mercati si è deteriorata e la politica commerciale della nuova amministrazione, basata sui dazi, è vista come negativa per la crescita economica mondiale. L'effetto è stato quello di vendite generalizzate in tutti i comparti.
- Il **settore energia** (-3,3%) ha chiuso la settimana con un segno ampiamente negativo appesantito dal forte ribasso del gas naturale USA (Henry Hub -7,1%) a seguito delle temperature in aumento in vari stati. Forti vendite anche sul gas TTF (-6,5%) che però non rientra all'interno del paniere dell'indice energetico di Bloomberg. Seconda settimana consecutiva di calo per il petrolio (Brent -1,7%), penalizzato dai timori per la domanda causati dai dazi USA.
- Il **settore agricolo** (-5,3%) è stato il peggiore della settimana con il «sentiment» che si è nettamente deteriorato per varie ragioni. Pessimi dati sulle esportazioni dagli USA hanno determinato la caduta dei prezzi di mais (-7%) e grano (-8%) e i timori di misure restrittive della Cina sulle importazioni come reazione ai dazi statunitensi (-7%): anche se le stime di deficit sono date in aumento ha pesato la forte svalutazione del real brasiliano, il Brasile è il primo produttore mondiale di zucchero.
- I **metalli preziosi** (-4%) hanno subito cali significativi durante la settimana uscente. Il movimento è stato principalmente dovuto a prese di beneficio dopo il rally delle settimane precedenti in seguito all'aumento dell'avversione al rischio (risk-off). Non ci sono state notizie particolari che hanno caratterizzato il comparto.
- I **metalli industriali non ferrosi** (-2,2%) hanno chiuso la settimana con un segno negativo come gli altri comparti, ma c'è stato un spunto positivo del nichel giovedì che ha favorito la tenuta del settore. Con lo scenario economico che è visto progressivamente deteriorarsi a causa delle tensioni commerciali, gli occhi questa settimana sono puntati sulla Cina dove avrà luogo il Congresso del Partito dal quale ci si aspettano decisioni di stimolo per l'economia.



# BRENT

Daily



Weekly



□ Seconda settimana consecutiva di calo per il **Brent** che è stato penalizzato dalle **dichiarazioni di Trump** orientate a mettere dazi nei confronti di Cina, Canada, Messico e Europa. Tale atteggiamento potrebbe avere ripercussioni negative sulla crescita economica e, a cascata, sulla domanda globale di petrolio. Nel frattempo, **dall'OPEC+** giungono voci di produttori divisi sul da farsi: Emirati e Russia sarebbero a favore di cominciare il ciclo di aumento della produzione ad aprile, mentre l'Arabia sarebbe più favorevole a posticipare tale decisione a causa delle numerose fonti d'incertezza. I dati della CFTC mostrano un proseguimento della fase di riduzione delle **posizioni speculative aggregate** nette lunghe (WTI+Brent), scese ai minimi del 2025.

□ Dal punto di **vista tecnico**, le pressioni al ribasso sono aumentate con la rottura del supporto dinamico 73,73 \$/b, con le quotazioni che si stanno appoggiando sul supporto statico a 72,63 \$/b. Una rottura di tale supporto potrebbe far precipitare le quotazioni verso il livello statico a 69,28 \$/b, ultimo baluardo prima di un eventuale bear market sul petrolio.

□ Al rialzo la resistenza dinamica a 75,66 \$/b rappresenta il primo livello di riferimento.



# RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)

Daily



Weekly



- La scorsa settimana le quotazioni del **rame** sono state oggetto di prese di profitto penalizzate dai timori legati agli effetti collaterali dei dazi USA. Lo spread **Comex/LME** continua ad essere presente, approssimativamente del 6%. Tale differenza di quotazione può essere interpretata come un 60% di probabilità che Trump implementi i dazi del 10% sul metallo rosso (avrebbe dato mandato al Dipartimento del Commercio di esaminare tale opzione). Alla luce di tali incertezze, gli **speculatori** hanno ridotto le posizioni nette lunghe con l'ammontare sceso al minimo da tre settimane.
- Sul fronte **tecnico**, il trend è rialzista dopo la rottura al rialzo del triangolo, ma area 9.600 \$/ton ha agito da resistenza ed è in corso un *pullback* con il supporto dinamico a 9.293 \$/ton come livello di riferimento più vicino. In prossimità di 9.265 \$/ton è presente anche un supporto statico, pertanto la fascia 9.265/93 \$/ton risulta importante. Una sua rottura porterebbe le quotazioni verso 9.000 \$/ton in tempi stretti.



# Gas naturale TTF

## Daily

RESISTENZE: 48,22 – 50,44 – 55,66

SUPPORTI: 40 – 39,50 – 38,88



## Weekly



- Terza settimana consecutiva di calo per le quotazioni del **gas TTF**, con gli **speculatori** che hanno ridotto le posizioni nette lunghe portandole ai minimi del 2025 dopo i recenti sviluppi fondamentali che hanno penalizzato le quotazioni: aumento delle temperature europee, importazioni europee record di GNL e possibilità di ammorbidimento dei vincoli europei infrannuali per lo stoccaggio in vista del prossimo inverno. Questa mattina è in corso un rimbalzo dopo che, il duro scontro tra Trump e Zelensky alla Casa Bianca, ha riproposto dubbi sul raggiungimento della pace a breve termine.
- Sul **fronte tecnico**, il fortissimo ipervenduto di breve termine ha dato luogo ad un rimbalzo, con le quotazioni che hanno sfiorato senza toccare l'importante area di supporto in prossimità dei 40 €/Mwh. In tale area è presente sia un supporto statico (39,48 €/Mwh) che la trendline rialzista del 2024 visibile nel grafico settimanale.
- Al rialzo il livello di riferimento è costituito dal vecchio supporto statico 48,22 €/Mwh adesso diventato resistenza.



# ORO (SPOT)

## Daily

RESISTENZE: 2880 – 2956 – 3030

SUPPORTI: 2790 – 2734/42 – 2596



## Weekly



- Settimana di prese di profitto per l'oro in assenza di motivazioni particolari. Dato il contesto di *risk-off* a livello globale causato dalle dichiarazioni sul tema dazi, probabilmente il metallo è stato oggetto di vendita per **necessità di liquidità**. Come avvenuto in passato, talvolta accade che quando ci sono forti tensioni sui mercati l'oro sia inizialmente venduto per ottenere liquidità da utilizzare per far fronte a *margin call*. Solitamente la debolezza si interrompe dopo un certo periodo e l'oro tende a recuperare quanto perduto. Nonostante il calo settimanale, continuano i forti afflussi sugli **ETF fisici**, con l'ammontare di metallo detenuto salito per la quinta settimana consecutiva, toccando il massimo da oltre un anno. Nel frattempo gli **speculatori** continuano a ridurre le posizion nette lunghe con il posizionamento sceso al minimo da inizio anno.
- Sul fronte **tecnico**, l'oro aveva raggiunto un livello di ipercomprato elevato con creazione di una divergenza negativa prezzo/indicatore. Il metallo ha rotto al ribasso il supporto dinamico che passava da 2.880 \$/o (adesso nuovo livello di resistenza) con le quotazioni che potrebbero scendere a testare il supporto statico collocato a 2.790 \$/o.
- Al di sopra del supporto dinamico settimanale che passa da 2.742 \$/o il trend di medio periodo resta saldamente rialzista.



## Disclaimer

**Attenzione:** quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet [www.gruppompis.it](http://www.gruppompis.it). Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

